

A che punto sono i progetti di rinascita dei boschi attorno all'Osservatorio di Varese

Pubblicato: Domenica 16 Gennaio 2022



Riqualificare i **percorsi per consentire di nuovo una mobilità dolce**, in sicurezza e rispettosa dell'ambiente, ma anche **ripristinare** quel tesoro di **biodiversità** in un'area che ha il sapore della scienza oramai tradizione di un territorio amato: **Osservatorio, Campo dei Fiori**, le cime di casa nostra.

Un'occasione per fare il punto della situazione, **dopo la tempesta "Vaia"** che ha flagellato più di un anno fa queste cime (e quelle della Valcuvia, nel **video**) lo offre la **Società Astronomica G.V. Schiaparelli** che fotografa lo stato dell'arte dei due progetti principali di ripristino che **sono due e che stanno interessando l'area intorno all'osservatorio**.

????

«Il **primo** ha lo scopo di **riqualificare la zona tra l'osservatorio e il sentiero che porta al Forte di Orino**. In precedenza nell'area era presente un'abettaia, distrutta poi quasi totalmente sia da **due tempeste (2014 e 2020)** sia dall'incendio del 2017. Attraverso il trapianto di alberi e arbusti autoctoni, stiamo cercando di ricostituire un bosco stabile. I lavori sono partiti nel 2019, e con l'aiuto di diverse associazioni di volontariato (come Cuore Verde, AYUDH, Fridays For Future) sono ad oggi stati **piantati oltre 1000 alberi.**»

Il secondo progetto «ha l'obiettivo di ripristinare sulla vetta intorno all'osservatorio l'originale **prato magro**, attraverso semina in loco e trapianti di specie tipiche di questo ambiente. Un prato magro è un ambiente caratterizzato dalla presenza di pochi elementi nutritivi, e con una **biodiversità tra le più alte degli habitat italiani**».

La realizzazione di questi progetti offre alla popolazione un gran numero di servizi ecologici, oltre che a un valore estetico: questi ambienti svolgono un importantissimo ruolo nell'assorbimento della CO2 atmosferica (una delle più importanti cause del riscaldamento climatico), nella mitigazione climatica e nella prevenzione dei dissesti idrogeologici e degli alluvioni (permettendo una corretta infiltrazione dell'acqua nel terreno).

«**Questi lavori richiederanno del tempo per poter essere ultimati**, ma siamo contenti di poter contribuire assieme a tanti altri al grande obiettivo, tanto caro al nostro fondatore Salvatore Furia, di prenderci cura della salute e della biodiversità del Campo Dei Fiori», concludono dall'Osservatorio.

IL REPORTAGE DELLO SCORSO ANNO

Viaggio sul Campo dei Fiori devastato dal vento: “Non sarà più come lo ricordiamo”

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it